

Assemblea generale ordinaria ABT 2008 (parte pubblica)

LAUDATIO del Dott. Paolo Cornaro

On. Consigliera di Stato
Autorità
Gentili Signore, Egregi Signori
Cari colleghi
Stimato Presidente

Con estremo piacere, mi accingo questa sera a prendere la parola, sinceramente onorato di porgere il saluto dell'Associazione Bancaria Ticinese al dott. Giorgio Ghiringhelli, giunto oggi a compimento del suo impegnativo ciclo di presidenza.

Superando la mia innata ritrosia a parlare in pubblico, ho accolto l'invito con entusiasmo, sia per la mia personale considerazione per il dott. Ghiringhelli, sia perché lo scorrere del tempo mi ha fatto diventare il decano della nostra associazione.

Prima di proseguire, però, consentitemi un breve stacco di ironia: sull'invito è scritto che avrei dovuto ripercorrere la storia dell'ABT dal 1920 ad oggi.

Decano sì, ma non sono così anziano da poter aver memoria diretta di avvenimenti tanto lontani!

Preferisco dunque lasciare questo compito a uno storico che, meglio di me, sarà in grado di rendere attraente il racconto con dovizia di particolari.

Nel 2010 cadrà il novantesimo di fondazione dell'ABT e potrebbe essere una buona occasione per rivisitarne le principali tappe.

Tornando al dott. Ghiringhelli, ricordo che nel 1978, quando entrai in ABT come membro del Comitato Esecutivo, egli era già un autorevole esponente della piazza bancaria ticinese, essendo stato chiamato, nel 1974, a ricoprire la carica di Direttore Generale della Banca della Svizzera Italiana.

La sua ascesa ai vertici dell'istituto proseguì rapidamente: nel 1983 divenne Presidente della Direzione Generale e nel 1994 Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di BSI SA.

A marzo del 2004, fu nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della BSI, carica che tuttora riveste.

Un'esemplare vita di banchiere.

Una figura indissolubilmente legata a quella della sua stessa banca, la BSI, la più antica del Ticino che oggi, come ieri, figura tra le maggiori forze propulsive al continuo sviluppo della nostra piazza finanziaria.

Entrato a far parte del comitato ABT nel 1972, il dott. Ghiringhelli contribuì da subito alla valorizzazione del sistema bancario ticinese, forte della sua profonda conoscenza della realtà economica nazionale e internazionale.

Vorrei rammentare, a tal proposito, l'impegno da lui profuso per la costituzione, nel 1981, dell'Associazione di Banche Svizzere Commerciali e di Gestione.

Lo ricordo poiché venni coinvolto personalmente nella creazione di questa associazione, che ora annovera tra i suoi membri banche del calibro di Julius Bär, Vontobel, Union Bancaire Privée, e tante altre medie e piccole banche, Cornè Banca compresa.

Questa associazione è inoltre ben rappresentata in seno all'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Il dott. Ghiringhelli ne fu Presidente per ben 10 anni e, quale rappresentante dell'Associazione di Banche Svizzere Commerciali e di Gestione, entrò a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Grazie a questa abile e proficua iniziativa del dott. Ghiringhelli, la piazza finanziaria ticinese (anche se per via indiretta), poteva finalmente far sentire la sua voce a Basilea, sede dell'ASB.

Personalità carismatica, determinata e, al tempo stesso, riservata, schiva e discreta, ha scelto sovente di agire dietro le quinte. Ciò che non gli ha certo impedito di conseguire gli obiettivi prefissati durante la sua presidenza dell'ABT, iniziata nel 1996.

Difendendo le qualità del Ticino, con grande pragmatismo ha puntato dritto agli interessi della nostra economia e della nostra finanza, senza lasciarsi scoraggiare dalle avversità.

L'impegno del dott. Ghiringhelli è comunque andato ben oltre.

Paladino della riservatezza quale "elemento caratterizzante del nostro brand", come egli stesso asserì in un'intervista del 2004 a Ticino Management, ha sempre difeso strenuamente il nostro segreto bancario.

Un concetto, questo, che oggi più che mai deve e dovrà essere reiterato.

Si è inoltre sempre espresso con parole chiare nei confronti delle banche ticinesi, esortandole a cercare soluzioni adeguate e dimostrarsi pronte a ribaltare le priorità, quando e se necessario, di fronte alla rapidità delle trasformazioni esterne.

Tutto ciò, senza prescindere mai dalla consapevolezza delle nostre risorse e delle nostre tradizioni bancarie.

E in questo contesto si colloca anche la sua visione di universalità e diversificazione dell'offerta bancaria ticinese.

Una piazza orientata al futuro e che per questo richiede operatori qualificati e costantemente aggiornati.

In quest'ottica, oltre ad aver promosso l'ampliamento dei corsi del Centro Studi Bancari, il dott. Ghiringhelli si è impegnato a rafforzare il ruolo dell'ABT nella formazione, anche al suo esterno.

Tale attività è culminata con un'interessante collaborazione tra mondo bancario e mondo universitario.

Mi riferisco, ovviamente, al *Swiss Finance Institute*, per la cui creazione le banche dell'ABT hanno contribuito con ingenti aiuti finanziari, appoggiando l'Università della Svizzera Italiana.

Nel maggio del 2006 venne siglato un accordo di cooperazione tra USI e ABT, in base al quale quest'ultima si impegnava a finanziare 2 posizioni di full professor e 4 posizioni di assistente in seno all'Istituto di finanza dell'USI.

Nella sua relazione, all'atto della firma dell'accordo, il dott. Ghiringhelli puntualizzò: "l'ABT e le sue banche si stanno adoperando con notevole dispendio finanziario, affinché in generale le iniziative di formazione e ricerca in atto sul piano nazionale siano offerte in loco e in lingua italiana, poiché, essendo il Ticino la terza piazza finanziaria del Paese, non può essere emarginata dagli sviluppi in ambito formativo".

Da ciò si evince la sensibilità del dott. Ghiringhelli per l'istruzione e la cultura, attitudine che, nella vita privata, lo ha portato a indirizzarsi allo studio del suo Ticino anche da una prospettiva molto particolare: quella delle stampe antiche.

Due, infatti, i libri dedicati a questo soggetto: "Il Ticino nelle vecchie stampe" del 2003 e "Il Ponte del diavolo nelle vecchie stampe" dello scorso anno.

Accanto alla carriera bancaria, dunque, il dott. Ghiringhelli ha coltivato l'interesse per la storia attraverso i libri illustrati e le stampe antiche, raccogliendone una ricca collezione confluita nella Fondazione Vecchie Stampe di Breganzona.

Giungo ora al termine del mio intervento, rivolgendo i più sentiti e sinceri ringraziamenti al dott. Giorgio Ghiringhelli per quanto ha saputo dare all'ABT durante i suoi dodici anni di presidenza.

A nome di tutti i colleghi dell'ABT e quale ulteriore segno di ringraziamento, ho il piacere di porgerle, caro dott. Ghiringhelli, questo prezioso dono.

Un gesto teso a coniugare la sua discendenza bellinzonese, con il suo amore per l'arte e le stampe antiche.

Dott. Paolo Cornaro
Direttore Generale
Cornèr Banca SA
Lugano

15 maggio 2008